

di Giolitti e poco mancò che il vostro capo non diventasse un coadiutore di quest' uomo che oggi rinnega. Che vi ha cacciato quali noiosi postulanti di leggine e riformette che sotto la maschera di oro di zecca, coprivano l'orpello della vuotità vostra cerebrale accoppiata alla boriosa vostra posa a salvatori e tutelatori del proletariato che lavora e che soffre.

Menate vanto della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi e il vostro acume politico non rilevò che quella legge era ed è la più barbara applicazione del principio del danno emergente dal lucro cessante tutto a favore dei capitalisti detentori delle azioni, delle società anonime che di questi servizi hanno attualmente la gestione e monopolio...

Voleste il Consiglio Superiore del Lavoro... *altrui*, e a voi novelli cavalieri del medesimo questa legge servì per avere una nuova carica da sfruttare con relativa medaglia di presenza.

Predicate la cooperazione in tutte le forme, la cucinate in tutte le salse, ma delle cooperative ne volete la direzione, o almeno il *segretariato*, col profumato stipendio e gli... *incerti*.

Fate la voce grossa contro il debito pubblico e mentite sapendo di mentire col portarlo a 700 milioni all'anno mentre non sono che 480.

E vi guardate bene dal dire che i 2/3 di questa rendita sono in possesso delle Opere pie, sulla quale rendita i poveri lavoratori, i vinti nella lotta per la vita, coloro che non mercanteggiarono la parola, trovano sostentamento e rifugio nei tardi e dolorosi giorni della vecchiaia.

Voi agitate il bandierone della riforma tributaria, della quale non ne conoscete il significato e la portata, se si deve arguire dai vostri discorsi.

E su questo argomento il vostro acrobatismo politico-morale arriva fino a farvi sostenitori della piccola proprietà, come se ignoraste essere assiomatico principio socialista la scomparsa della privata proprietà allo scopo di accentrarla nelle mani di pochi per renderne più facile e più spedita la espropriazione.

Luigi Campolonghi e Gino Murialdi furono i sostenitori di questo verbo socialista di nuovo conio. Campolonghi arrivò fino al punto di dichiarare che il socialismo non combatte la religione. Monsignor Disma ve lo raccomandando nelle vostre preghiere e relativa apostolica benedizione!

Rabagas! Giù la maschera! Non avrete mai i voti dei lavoratori che... lavorano.

*Il Libertario.*

## La matematica è un'opinione?

Pare che sì, se si sentono i socialisti riformisti: con Campolonghi i milioni del debito pubblico sono 700 e quelli per l'esercito e la marina 400. Con Murialdi questi ultimi sono già 500: se continuiamo di questo passo il giorno dei Comizi saranno dei miliardi.

Si possono avere delle opinioni anche discutibili, ma via, mistificare così il buon pubblico, non è neppure onesto.

## CORRISPONDENZE

**Da Sessame:**

Martedì scorso 1° Novembre, alcuni socialisti vennero fra noi per tenere una conferenza, ma un vecchio piccolo proprietario del paese che causa lo sciopero protesta aveva perduto la vendita a Genova di due bigoncie d'uva, incominciò ad inveire contro i socialisti, che coi loro scioperi inconsulti e cogli atti vandalici lo avevano danneggiato, riuscendo a sollevargli contro tutto il paese.

Vista la mala parata i propagandisti se ne andarono.

*Marino.*

**Da Ricaldone:**

I socialisti hanno tentato di tenere una conferenza per combattere la candidatura del Deputato Maggiore Ferraris, ma questo paese che conserva piena fede in chi da tanti anni li rappresenta e con onore in parlamento, accolse i socialisti a fischi e li obbligò ad abbandonare il campo.

*Fabo.*

## CRONACA

**Acqua Potabile** — Avremo finalmente la tanto sospirata acqua potabile, un'acqua che se non avrà il pregio di essere freschissima, avrà però quello di essere salubre e purissima.

La presa dell'acqua sarà fatta dall'Erro, a circa 4 chilometri a monte di Cartosio e mediante grossi tubi di cemento verrà trasportata in Acqui e diretta in un ampio serbatoio che verrà costruito sulla collina sovrastante alla chiesa della Madonnina.

Però questo serbatoio che sarà il principale, non sarà solo, ed altro verrà costruito sul castello. Il secondo serbatoio meno ampio del primo conterà di una gran torre dell'altezza di 25 metri, dalla quale partiranno le diramazioni che daranno acqua a tutta la città, e la torre sarà pure elegante ornamento all'attuale castello, ed al panorama della città.

Speriamo che i lavori vengano tosto appaltati per avere presto acqua buona ed abbondante, acciò non abbia più a verificarsi la penuria d'acqua sofferta specialmente in quest'anno di grande siccità.

**Al Cimitero** — Il giorno dei morti è trascorso, ed una mesta schiera si è recata al Cimitero a tributare ai poveri defunti un ricordo, una prece.

Poveri morti! là nelle loro tombe essi giacciono, inondati dall'acqua!

Il Cimitero costruito in località dove abbonda l'acqua nel sottosuolo è tutto invaso dal liquido elemento, e chi ha avuto occasione di far scoprire qualche tomba dovette restare

inorridito vedendo la persona cara galleggiare nella bara.

La grave questione venne ripetutamente sollevata, anche dal lato igienico, per l'inquinazione dell'acqua che poi attraversa il sottosuolo della città, ma nessun progetto si è fatto per porvi rimedio.

Eppure il problema non deve essere difficile, poichè dal lato finanziario buona parte della spesa potrebbe ricavarsi dalla vendita di tombe perpetue, e di piccoli posti per un periodo di 20 e 40 anni.

**Politeama Garibaldi** — La *Mignon*, il difficile spartito di Thomas andato sulle scene del nostro massimo, sabato scorso, ebbe un esito veramente insperato e diciamo insperato perchè mai si ebbe un entusiasmo da parte di tutto il pubblico così sincero e continuato come durante le recite di *Mignon*. Infatti l'assieme artistico non potrebbe essere più equilibrato e l'orchestra, per quanto minima e composta esclusivamente di elementi concittadini, fa molto, fa tutto ciò che è umanamente possibile fare.

Il pubblico nostro capisce bene tutti gli sforzi che l'impresa ha fatto per allestire uno spettacolo non sovvenzionato ed accorre numerosissimo ogni sera ed applaude e richiede gli artisti alla ribalta.

*Mignon*, questa parte difficilissima che riunisce in sé i caratteri della bambina incosciente e della donna passionale; della docilità e della ribellione; della umiltà e della fierezza, è incarnata dalla signorina Lina Sanfelice con vera finezza artistica. La Sanfelice, giovanissima di età, possiede sin d'ora la sicurezza dell'attrice provata, la sua azione è vera sempre, correttissima e suggestiva anche nei punti dove è facile scivolare nel comico. Inutile dire che ogni sera dopo la romanza del primo atto, ascoltata sempre con silenzio religioso e ininterrotto, l'applauso si fa sentire caloroso e ben nutrito; come applauditissima è ogni sera la *styrienne* della quale si vuole quasi ogni sera il *bis*.

*Filina*, questo tipo di mondana frivola, maligna, mordace è reso a meraviglia dalla signorina Luisa Cortesi. Alla splendida voce di soprano leggero, dote naturale in lei e che sgorga melodica, affascinante, unisce le qualità di perfetta musicista e di attrice intelligente ed accurata.

L'arida parte di *Federico* è interpretata dalla signora Rina De-Dionigi con quella finezza di intendimenti artistici che è proprietà degli attori coscienti e studiosi. Veste con molta disinvoltura l'abito virile cosa che dà bel risalto ad una parte che è assolutamente priva di risorse.

Molto bene il tenore sig. T. Venturini nelle vesti di *Guglielmo*. La tessitura di questo spartito si addice benissimo ai suoi mezzi vocali, ed egli dice la parte con molta misura, senza la ricerca dell'applauso; la sua azione è efficace e corretta.

La parte di *Laerte* venne ieri sera sostenuta dal baritono sig. Adamo Galperni venuto a sostituire il signor Barocchi.

Il Galperni è una conoscenza re-

cente del pubblico acquese perchè egli cantò ultimamente la parte di *Figaro* nel *Barbiere*. Ora in *Mignon* lo troviamo molto più a posto come azione ed andrà certo meglio nelle serate seguenti, perchè va detto a sua lode, egli giunse qui chiamato telegraficamente ed andò in iscena senza prove. E' molto giovane ed ha buona voce, se non si ribellerà ai buoni consigli potrà certo fare molto nella carriera alla quale è avviato.

La bene pure il basso signor Cor-telazzo; la parte di *Lotario* che egli interpreta risponde bene ai suoi mezzi. Sa mettersi molto bene e si dimostra attore-cantante coscienzioso.

I cori istruiti dal nostro Maestro Ricci fanno molto davvero.

Concertatore e direttore d'orchestra è il Maestro Augusto Dall'Acqua. Questo giovane pieno d'intelligenza e di buona volontà che pur frequentando le sale dell'Ateneo Pavese studia scienze, ha trovato il tempo di diventare un ottimo direttore d'orchestra, ha fatto in questi giorni nel nostro teatro un vero *tour de force* per portare la nostra orchestra all'altezza di poter eseguire la *Mignon*, ed ha acquistato il diritto alla riconoscenza dell'impresa e del pubblico.

E di riconoscenza diede prova il pubblico ieri sera in occasione della sua serata d'onore, accorrendo numerosissimo allo spettacolo, applaudendolo fragorosamente e richiamandolo più volte agli onori della ribalta.

Egli dopo il primo atto eseguì al piano una Tarantella di Rubinstein ed una ballata di Chopin in modo veramente inappuntabile.

Dopo di che gli vennero offerti splendidi doni di valore ed una magnifica *corbeille* di bei fiori; e fiori piovvero abbondantissimi dal soffitto. Il pubblico applaudi, lo volle alla ribalta, tornò ad acclamarlo, lo applaudi ancora ed egli eseguì allora al piano la toccata di Wacks riuscendo così a convincere l'intero uditorio di essere in possesso di tocco dolcissimo, meccanica sorprendente, ed agilità meravigliosa.

A lui tutte le nostre sincere congratulazioni ed i più vivi augurii di una carriera splendida sia che egli continui sulla via dell'arte che in quella delle scienze.

Ed ora un bravo di cuore al signor Ivaldi che seppe senza aiuto fare le cose tanto bene. Siamo certi che il nostro Comune avrà compreso le esigenze della nostra cittadinanza e che in altra circostanza si deciderà certo a dare valido appoggio finanziario affinché si possa davvero avere uno spettacolo completo.

Il signor Ivaldi in questa stagione non avrà certo fatto dei guadagni, però il Comune, che ha sempre in serbo qualche centinaio di lire saprà fargli un regaluccio, perchè questo è davvero il caso di farlo!

*f. d. p. g.*

**Società Esercenti, Commerciali ed Industriali d'Acqui** — Nell'adunanza di Domenica, 30 Ottobre scorso, su proposta del Presidente Sig. Cav. Pietro Pastorino, proposta accompagnata da opportuno ed ampio elogio, venne proclamata all'unanimità dei presenti la candidatura per le prossime elezioni politiche dell'On. Maggiore Ferraris, Presidente Onorario del Sodalizio.